

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Consorzio Angelus Società Cooperativa Sociale A.R.L.

CODICE REGIONALE: RT3C00654

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Un Anno per la Cura: Giovani al Servizio della Persona - Toscana Centro-Sud
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	DE STEFANO VINCENZO (24/11/1990)
1.4 Num. Volontari:	6
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	72
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto del Consorzio Angelus si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da una crescente domanda di assistenza familiare e domiciliare, soprattutto in Toscana e Liguria, dove il consorzio è presente con oltre venti sedi operative. L'area è segnata da un forte invecchiamento demografico: in Toscana gli ultrasessantacinquenni superano il 25% della popolazione, con punte oltre il 28% nelle province di Lucca e Pisa. Questo dato evidenzia l'aumento dei bisogni di cura continuativa e di sostegno domiciliare, in particolare per anziani soli o con fragilità croniche. Parallelamente, cresce il numero di famiglie con entrambi i genitori occupati, con conseguente necessità di servizi di conciliazione vita-lavoro, come baby-sitting e supporto domestico.

Il settore dell'assistenza familiare è segnato da un'elevata incidenza di lavoro informale: stime nazionali indicano che oltre il 40% dei rapporti domestici non è regolarizzato. In questo scenario, Angelus interviene come impresa sociale senza scopo di lucro, garantendo selezione, formazione e gestione contrattuale di badanti, colf e baby-sitter, riducendo il lavoro sommerso e assicurando standard di qualità certificati. Gli indicatori mostrano una rete in crescita: più di 1.500 famiglie assistite ogni anno, oltre 800 lavoratori regolarmente assunti e monitoraggi periodici che coprono il 90% dei servizi attivi. Il contesto è inoltre caratterizzato da una frammentazione dei servizi pubblici: in Toscana l'assistenza domiciliare pubblica raggiunge meno del 10% degli anziani non autosufficienti. Ciò rende evidente la necessità di integrazione tra pubblico e privato sociale, ruolo che Angelus svolge offrendo soluzioni personalizzate e sostenibili. Indicatori misurabili confermano l'urgenza: crescita annua degli anziani (+2%), aumento delle famiglie con doppio reddito (+15% in dieci anni), incidenza del lavoro irregolare (oltre 4 su 10 rapporti).

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto di Servizio Civile del Consorzio Angelus si propone di rafforzare la rete di sostegno alle famiglie e alle persone fragili, promuovendo inclusione sociale, legalità e qualità della vita. Gli obiettivi principali sono: garantire assistenza domiciliare qualificata agli anziani, favorendo la permanenza nel proprio contesto abitativo e riducendo l'isolamento; supportare le famiglie nella conciliazione tra vita privata e lavoro, attraverso servizi di baby-sitting e gestione del lavoro domestico; contrastare il fenomeno del lavoro sommerso nel settore dell'assistenza, promuovendo rapporti regolari e tutelati; sviluppare nei giovani volontari competenze civiche, relazionali e organizzative, rendendoli protagonisti di un percorso di cittadinanza attiva. Il progetto mira inoltre a integrare l'azione del privato sociale con quella dei servizi pubblici, colmando i vuoti di copertura e garantendo risposte personalizzate ai bisogni locali.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

25

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

In ogni sede il personale dipendente e volontario svolgerà i seguenti ruoli e attività:
assistenza tecnico-informatica del sistema informativo del servizio rivolto a famiglie e badanti e per il monitoraggio delle azioni di progetto
gestione operativa dei servizi alle famiglie per l'attivazione dei servizi domiciliari e alle badanti per la loro selezione, formazione e supporto nel corso del servizio domiciliare.
Nel corso dell'anno i volontari si troveranno a confrontarsi, oltre che con l'Operatore di Progetto, anche con tutti gli altri soggetti (dirigenti, dipendenti, volontari), che a vario titolo collaborano allo svolgimento delle attività previste dal progetto.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

I volontari del servizio civile non saranno impiegati in alcun modo in attività di carattere professionale o in sostituzione di personale addetto ai servizi ma ad un ruolo di supporto e promozione della domiciliarità allargata. I volontari del Servizio Civile diventano mediatori di prossimità tra famiglie, persone fragili e il consorzio. Non sostituiscono i professionisti dell'assistenza, ma svolgono un ruolo complementare e di supporto, contribuendo a rendere i servizi più umani, inclusivi e vicini ai bisogni quotidiani. Il loro ruolo è anche educativo: attraverso l'esperienza diretta, i giovani sviluppano competenze civiche, relazionali e organizzative, diventando protagonisti di un percorso di cittadinanza attiva e di crescita personale.

Le categorie di attività previste sono le seguenti

- Ascolto e individuazione bisogni delle famiglie
- Ascolto e individuazione disponibilità candidati in cerca di lavoro domestico
- Raccolta e inserimento dati
- Utilizzo software gestionale

- Utilizzo scanner e stampante
- Utilizzo posta elettronica e messaggistica istantanea
- Rispondere alle chiamate di clienti e candidati
- Attività di ricevimento e accoglienza
- Attività di archiviazione e segreteria
- Ricezione di domande e problematiche e smistamento ai referenti interni

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Nessuno

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Filiale Angelus Faresociale - Pieve a Nievole	Pieve A Nievole	VIA CORRADO BONAMICI, 8	2
Filiale Angelus Faresociale- Arezzo	Arezzo	VIA MARCANTONIO CESTI 34	2
Filiale Angelus Primo Raggio di Sole - Piombino	Piombino	Via Giuseppe Giusti, 23	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: DE STEFANO NOME: VINCENZO

DATA DI NASCITA: 24/11/1990 CF: DSTVCN90S24F924D

EMAIL: _____ TELEFONO: 3938941333

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: LIGAS NOME: LUCIANA
DATA DI NASCITA: 24/01/1969 CF: LGSLCN69A64B745W
EMAIL: _____ TELEFONO: 3921294976
SEDE: Filiale Angelus Faresociale - Pieve a Nievole

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: BOSCHI NOME: ESTER
DATA DI NASCITA: 28/12/1981 CF: BSCSTR81T68A390S
EMAIL: _____ TELEFONO: 3347259279
SEDE: Filiale Angelus Faresociale- Arezzo

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: NO

COGNOME: BARTOLOZZI NOME: LORENZO
DATA DI NASCITA: 08/05/1968 CF: BRTLNZ68E08F704N
EMAIL: _____ TELEFONO: 3455458816
SEDE: Filiale Angelus Primo Raggio di Sole - Piombino

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

L'attività informatica sarà uno tra i principali canali di sensibilizzazione e diffusione del servizio civile in generale, del bando giovani in particolare nel periodo di apertura delle candidature, e dell'andamento del progetto nel corso della sua realizzazione.

L'attività informatica avverrà attraverso due principali canali: il primo mediante aggiornamento della sezione del sito consorzioangelus.com dedicata al servizio civile regionale, dove potranno essere trovate tutte le informazioni su come fare servizio civile, come presentare domanda, il bando in corso se aperto ecc. Inoltre sarà effettuato da ciascuna delle sedi locali di attuazione del progetto un mailing elettronico su lista di contatti della sede locale, per promuovere più direttamente l'opportunità di svolgimento del servizio civile presso la propria sede.

Attività cartacea:

SI

Il Consorzio Angelus assicurerà alle sedi locali di progetto alcuni strumenti per la diffusione del servizio civile e la promozione dei progetti. In particolare produrrà un fac simile di locandina e volantino che le singole sedi locali potranno affiggere presso i propri locali ovvero sul territorio presso uffici pubblici, di altre organizzazioni sociali, presso negozi, centri giovanili, centri per l'impiego ecc.

Il Consorzio Angelus produrrà inoltre un fac simile di comunicato stampa che ciascuna delle sedi locali di attuazione del progetto potrà personalizzare e inviare agli organi di stampa locali per la promozione su pagine e spazi di cronaca locale

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

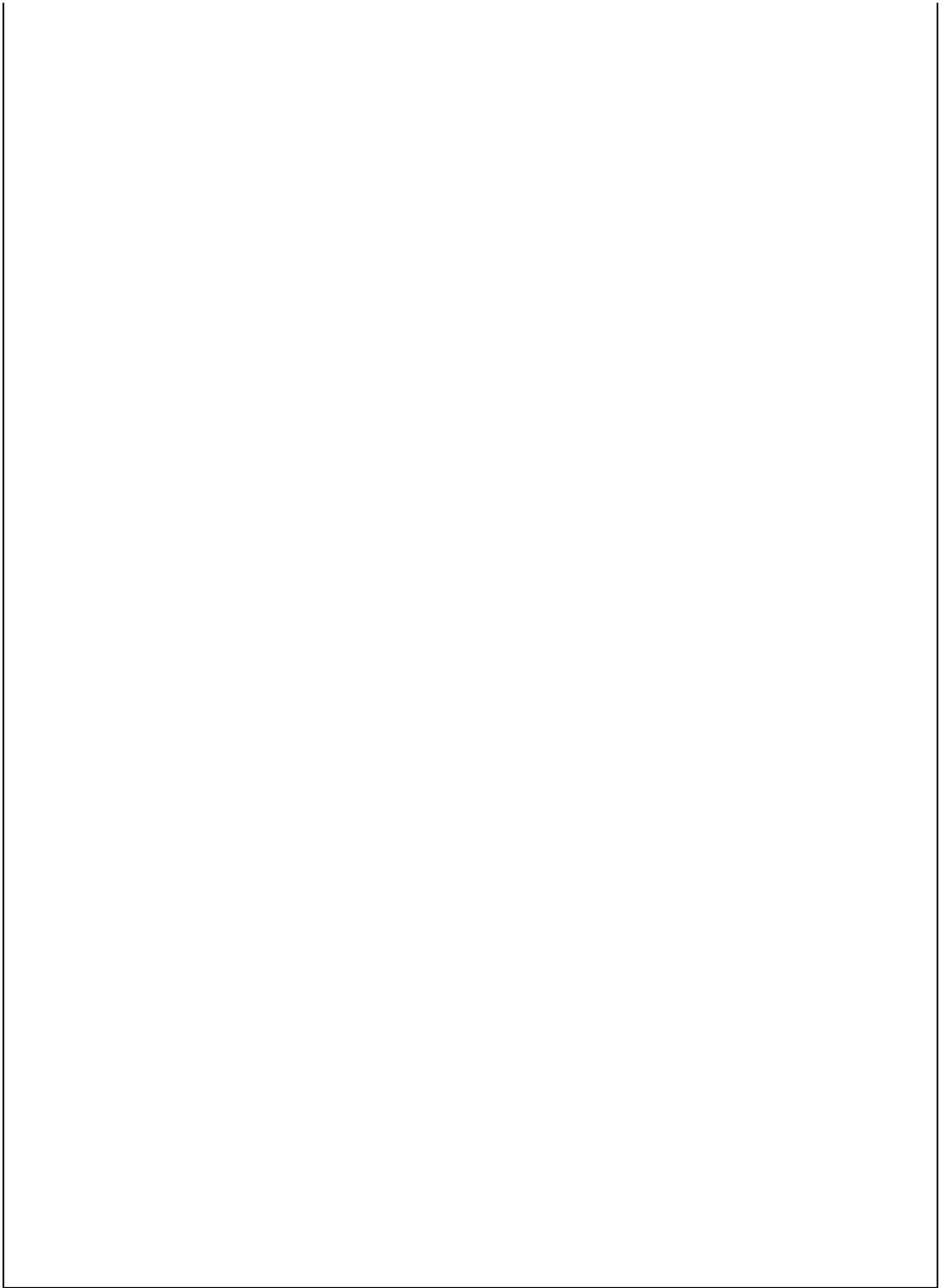
Ciascuna sede locale di progetto, nel corso dell'apertura del bando giovani provvederà ad organizzare presso la propria sede, almeno due incontri informativi, dopo idonea promozione degli stessi sul territorio di riferimento. Nel corso di tali incontri oltre ad una presentazione generale del servizio civile regionale, saranno illustrati più dettagliatamente il progetto, il bando e le modalità di presentazione delle domande e sarà svolta anche una presentazione generale di CONSORZIO ANGELUS

Ciascuna sede locale promuoverà inoltre il bando del servizio civile presso istituti scolastici superiori, università e centri per l'impiego del territorio, offrendo anche la propria disponibilità per incontri illustrativi del progetto.

Presso la singola sede locale di progetto sarà presente materiale informativo o la possibilità di chiedere informazioni sul servizio civile, anche in periodi diversi dall'apertura del bando giovani.

Altra attività: SI

Oltre alle attività precedentemente indicate, le singole sedi di CONSORZIO ANGELUS svolgeranno un'attività promozionale diretta di telemarketing su database contatti della sede, per informare dell'opportunità, a vantaggio di familiari o conoscenti che possano trovarsi nelle condizioni previste dai requisiti di partecipazione al bando riservato ai giovani volontari.



3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano di monitoraggio del progetto segue di pari passo l'andamento delle attività. Sono stati precedentemente identificati risultati attesi e indicatori di esito.

Riguardo in generale allo svolgimento del progetto verranno monitorati:

Le presenze giornaliere e gli orari di svolgimento del servizio da parte dei giovani volontari sulla base di quanto programmato, mediante apposito registro

Assenze, malattie, ferie in modo tale da poter rispettare le regole in materia previste dalla normativa regionale

Le presenze alle attività formative generali e specifiche mediante appositi registri

L'andamento dell'esperienza dei giovani di servizio civile mediante un diario giornaliero dove poter annotare osservazioni, problemi, valutazioni personali

Rispetto alle attività di progetto il monitoraggio dovrà in particolare rilevare:

Numero servizi effettuati con volontario SCR

numero servizi effettuati senza volontario SCR

Numero soggetti beneficiari dei servizi

Giorni di operatività del progetto

Numero ausili e presidi prestati

Numero di telefonate per utente

Numero visite domiciliari per utente

I servizi svolti

I prestiti di ausili e presidi effettuati e i rientri

La soddisfazione dell'utenza

Saranno a tal fine predisposti:

Registri delle presenze giornaliere

Registri della formazione

Cartelle personali dei giovani di servizio civile

Report di monitoraggio e prospetti su presenze, assenze, malattie ecc.

Report da software gestionale servizi svolti e prestito ausili

Questionari e analisi periodiche per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Nessuno obbligatorio, il possesso della patente B sarà considerato requisito preferenziale

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse
tecniche e strumentali

Il progetto prevede l'uso delle seguenti strumentazioni e dotazioni tecniche:

Utilizzo sede (8 in totale)

PC workstation, software gestionale dei servizi, telefono fisso e mobile

Ausili e presidi

Materiale di consumo per attività di monitoraggio e ricezione

Materiale promozionale del servizio

Tali strumentazioni saranno messe a disposizione da parte di ciascuna delle sedi di attuazione del progetto come indicato nei punti precedenti.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente
accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

CONSORZIO ANGELUS riconosce e certifica l'esperienza di servizio civile svolta presso le proprie sedi territoriali come esperienza curricolare per i giovani che avranno completato l'esperienza di servizio civile, ovvero indicando un periodo di tempo inferiore per coloro che non avranno portato a termine l'esperienza.

Tale certificazione avviene attraverso la collaborazione con l'ente Centro Nazionale per il Volontariato, che certifica le competenze attraverso ARTI Toscana. Il Centro Nazionale per il Volontariato mette quindi a disposizione di Consorzio Angelus le procedure di riconoscimento delle competenze attraverso ARTI Toscana

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 351 - Gestione del front office e back office	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 1638 - Accoglienza	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	trasversale

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Acquisire le prenotazioni	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di	trasversale
Analisi del contesto socio-territoriale	Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione	servizi socio- sanitari
Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders	Responsabile di struttura/servizio sociale o	servizi socio- sanitari
Predisposizione del sistema per la gestione delle attività amministrative	Addetto alle operazioni ed alle procedure amministrative	servizi socio- sanitari

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Erogata dall'ente di servizio civile Centro Nazionale per il Volontariato con formatori dell'ente. E' previsto inoltre l'intervento di esperti e figure professionali qualificate (psicologi, operatori socioculturali, counsellors). E' prevista la partecipazione dei giovani agli incontri di formazione generale aggiuntiva organizzati dalla Regione Toscana in collaborazione con CRESCIT.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La strumentazione tecnica utilizzata per la formazione è costituita da:

Lavagna a fogli mobili

Notebook

Videoproiettore

Aula didattica

Per lo svolgimento della formazione il formatore e gli esperti adotteranno l'approccio metodologico che riterranno più opportuno dal punto di vista pedagogico. Per i momenti di gruppo e di discussione si utilizzeranno strumenti vari quali: Ascolto attivo, Brain Storming, Role Play, ecc. Gli incontri di formazione saranno perciò costituiti da lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, utilizzo di audiovisivi, dinamiche non formali

5.2 Contenuti della formazione:

UN ANNO DI SERVIZIO CIVILE: L'IMPORTANZA DI ESSERE VOLONTARI

Presentazione del percorso dell'esperienza di servizio civile, delle realtà in cui opereranno i volontari e incontro conoscitivo con gli Operatori Locali di Progetto.

AVVIO SERVIZIO CIVILE: CONOSCENZA E RISPETTO DELLE REGOLE

Lavoro di gruppo sulle regole del servizio civile, contratto, permessi e gestione del registro.

COSTRUIRE L'ESPERIENZA DI GRUPPO: CONOSCERE SÉ E CONOSCERE GLI ALTRI

Lavoro di gruppo sulla conoscenza interpersonale e sulla comunicazione dell'esperienza personale.

DAL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE AI PROGETTI PERSONALI

La storia e l'esperienza formativa del servizio civile.

IL SERVIZIO CIVILE COME OPPORTUNITÀ FORMATIVA

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze.

LA DIFESA DELLA PATRIA E LA SOLIDARIETÀ: DOVERI DEL CITTADINO

Il servizio civile: cenni storici e prospettive. La normativa sul servizio civile nazionale e regionale. Significato di difesa della Patria e aspetti costituzionali. Lavoro di gruppo.

LA TRASFORMAZIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI

Sperimentare strumenti che favoriscono la gestione positiva e la trasformazione costruttiva del conflitto.

CITTADINI VOLONTARI, CITTADINI SOLIDALI

Il volontariato, il terzo settore e la società civile. Cenni di legislazione sociale: sussidiarietà, welfare e cittadinanza attiva.

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO, BLSD E ATTESTAZIONE PER L'USO DEL DEFIBRILLATORE

La conoscenza di nozioni di primo soccorso, BLSD, manovre di arresto cardiaco, rianimazione cardiopolmonare, utilizzo del defibrillatore automatico esterno e manovre di primo soccorso per liberare le vie aeree ostruite, integrate nel protocollo BLSD

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Apprendimento direttamente nelle sedi operative, in affiancamento al personale esperto
- Training quotidiano durante lo svolgimento delle attività
- Coaching individuale o di gruppo
- Supervisione sul campo e feedback costanti
- Graduale aumento dell'autonomia operativa

Ideale per sviluppare competenze contestualizzate e concrete.

La strumentazione tecnica utilizzata per la formazione è costituita da:

- Lavagna a fogli mobili
- Notebook
- Videoproiettore
- Aula didattica

Per lo svolgimento della formazione il formatore e gli esperti adotteranno l'approccio metodologico che riterranno più opportuno dal punto di vista pedagogico. Per i momenti di gruppo e di discussione si utilizzeranno strumenti vari quali: Ascolto attivo, Brain Storming, Role Play, ecc. Gli incontri di formazione saranno perciò costituiti da lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, utilizzo di audiovisivi, dinamiche non formali.

Oltre agli incontri più prettamente teorici (incontri d'aula) effettuati utilizzando le tecniche descritte la formazione sarà rappresentata anche da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze, sempre all'interno del monte ore globale.

6.2 Contenuti della formazione:

La formazione specifica è diretta a colmare il gap di conoscenze e competenze relativo allo svolgimento delle attività previste dal progetto. Per questo motivo la formazione sarà divisa in moduli che brevemente descriviamo qui di seguito:

Modulo I – Terza età, Non autosufficienza

Le persone anzitutto. La terza età tra fisiologia e patologia e la non autosufficienza, definizioni e classificazioni. Statistiche e rapporti territoriali per una conoscenza specifica della situazione all'interno della propria comunità.

Modulo II – I servizi

I servizi offerti dal non profit e i servizi socio-sanitari per le persone anziane. I servizi domiciliari pubblici e privati. Immigrazione e servizi domiciliari: il fenomeno badanti. Dimensioni dell'assistenza familiare, problemi, prospettive e progetti. Normative di riferimento e organizzazione delle politiche e dei servizi

Modulo III – La relazione con la persona

Il servizio alla persona, la dimensione relazionale come fondamento del servizio. Il contenuto relazionale dei servizi volontaristici, la costruzione di capitale sociale e di comunità. Approcci e stile relazionale tra volontario e utente. Prevenire e fronteggiare emergenze, situazioni critiche e il rischio burn out.

Modulo IV – Sicurezza sul lavoro

Modulo informativo e formativo generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di gestione in sicurezza nel servizio di trasporto sociale per l'utente, sicurezza e sanificazione dei mezzi e degli ausili. Questo modulo verrà fatto tramite Formazione a Distanza.

Modulo V – Organizzazione operativa del servizio

La preparazione del servizio, organizzazione in turni, reportistica, sportello di accoglienza delle richieste, monitoraggio dei servizi, gestione operativa del servizio e di situazioni impreviste ed eventi critici di carattere organizzativo e ambientale.

Modulo VI – Gestione della privacy

All'interno del modulo saranno approfonditi gli aspetti di protezione dei dati personali e sulle particolari categorie di dati inerenti la salute per gli utenti in base alla normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 GDPR

I moduli avranno la durata di 12 ore, suddivisi in due/quattro incontri ciascuno, per un monte ore complessivo di 72 ore.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione	
7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore (Coordinatore) DE STEFANO VINCENZO (24/11/1990)	
Formazione:	NO
Impegno a frequentare entro l' anno:	SI
7.2 Ulteriore formazione	

8 ENTI COPROGETTANTI			
DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO